

ALLEGATO D

Titolo	COMPETITION AGROINDUSTRIA LOMBARDIA 2026 – TECNOLOGIE DEEP-TECH PER L'AGROINDUSTRIA – DEFINIZIONE DEI CRITERI PER LA CONCESSIONE DEI PREMI ALLE START UP
Finalità	La competition “Agroindustria Lombardia 2026” è organizzata da Regione Lombardia in collaborazione con le Università lombarde, al fine di favorire la nascita e lo sviluppo di nuove imprese e startup innovative ad alto contenuto tecnologico nel settore dell'agricoltura e dell'agroindustria. L'obiettivo dell'iniziativa è sostenere l'innovazione tecnologica delle filiere agroindustriali tradizionali e strategiche per il territorio lombardo, promuovendo processi di co-innovazione tra imprese corporate del comparto agroindustriale e startup deep-tech e spin-off universitari portatori di soluzioni tecnologiche avanzate. La competition è composta da una manifestazione di interesse rivolta alle imprese della filiera agroindustriale di cui ai criteri dell'Allegato G alla presente deliberazione, cui seguirà una <i>call for startups</i> e spinoff universitari per la presentazione di soluzioni tecnologiche innovative coerenti con le priorità individuate.
PRSS XII Lgs.	O.S. 4.1.2 Sostenere la patrimonializzazione, l'accesso al credito per le PMI lombarde e l'avvio di impresa
Soggetti destinatari della manifestazione di interesse per esprimere i need del settore	Il format per aderire alla manifestazione di interesse sarà approvato con provvedimento del Responsabile del Procedimento di Regione Lombardia e sarà reso disponibile per la compilazione sulla piattaforma open innovation raggiungibile al link di seguito indicato: https://www.openinnovation.regione.lombardia.it/ Le corporate della filiera agroindustriale che manifestano l'interesse a partecipare devono rendersi disponibili per la valutazione delle candidature insieme alla Giuria. In esito alla manifestazione di interesse saranno individuate da Regione Lombardia e dal Comitato organizzatore dell'Accordo di cui allo schema Allegato A alla presente deliberazione le sei categorie del premio che devono ricadere in uno o più dei seguenti ambiti: – Agricoltura di precisione avanzata (AI, sensoristica, robotica) – Meccatronica e automazione per macchine e processi agricoli – Tecnologie digitali per il monitoraggio delle colture e delle filiere

ALLEGATO D

	– Biotecnologie applicate ai processi agricoli e agroindustriali – Tecnologie per l'efficienza dei processi di trasformazione agroalimentare – Sistemi avanzati per la qualità, sicurezza e tracciabilità dei prodotti agroindustriali.
Soggetti beneficiari	In attuazione della presente Deliberazione sarà approvato con provvedimento del Dirigente pro tempore della struttura "Start Up, innovazione e accesso al credito per le imprese" della Direzione Generale Sviluppo Economico di Regione Lombardia il Regolamento per le candidature di start up e spinoff universitari. Regione Lombardia metterà a disposizione dei premi per le migliori sei idee capaci di rispondere ai bisogni di innovazione espressi dalle corporate. Le start up devono possedere i seguenti requisiti: - essere costituite in forma di società e aver iniziato l'attività (come da data di inizio attività specificata in visura camerale) da non oltre 3 anni; - avere almeno una sede operativa in Lombardia; - essere imprese innovative come risultante da visura camerale. In alternativa, qualora, non ancora costituiti, i vincitori devono costituire l'impresa e attivarla in Lombardia entro il 30 giugno 2027 e comunque prima dell'erogazione del contributo premiale, salvo eventuale richiesta di proroga da trasmettere tramite secondo le modalità definite nel Regolamento.
Dotazione finanziaria	Per i contributi premiali alle start up la dotazione è di 150.000,00 euro.
Fonte di finanziamento	Euro 150.000,00 sul capitolo 14.01.104.11431 del Bilancio regionale 2027
Regime di aiuto	I contributi premiali sono concessi da Regione Lombardia ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" ed in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Monitoraggio e comunicazione). In applicazione del comma 4 dell'art. 14 del D.M. n. 115 del 31 maggio 2017, qualora la concessione di nuovi aiuti in de minimis comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.2 del

ALLEGATO D

	Regolamento medesimo, il contributo premiale sarà concesso per la quota residua al fine di rientrare nei massimali previsti dal suddetto Regolamento. Il Regolamento (UE) n. 2831/2023 non deve applicarsi agli aiuti alle esportazioni né agli aiuti subordinati all'uso di prodotti nazionali rispetto a prodotti importati. In particolare, non deve applicarsi agli aiuti che finanziano la costituzione e la gestione di una rete di distribuzione in altri Stati membri o paesi terzi. Non costituiscono di norma aiuti all'esportazione gli aiuti inerenti ai costi relativi a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti oppure per il lancio di prodotti già esistenti su un nuovo mercato in un altro Stato membro o paese terzo. Nel rispetto dei principi generali del Regolamento De Minimis: - la concessione del contributo premiale non è rivolta a imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2; - le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che: – attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 2831/2023; – informi sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento (UE) 2831/2023 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica.
Tipologia ed entità dell'agevolazione	Per l'assegnazione delle risorse si prevede l'approvazione da parte di Regione Lombardia di un Regolamento condiviso con il comitato organizzatore, secondo quanto riportato nello schema di Accordo di cui all'Allegato A della presente Deliberazione. Le candidature potranno essere presentate sulla piattaforma informatica indicata nel Regolamento e dalla data ivi stabilita. L'agevolazione consiste nella concessione di sei contributi premiali da 25.000 euro ciascuno, non cumulabili fra di loro a carico di Regione Lombardia assegnati al primo classificato nelle categorie tematiche individuate in esito alla manifestazione di interesse. Si precisa che i contributi premiali saranno assegnati sulla base di una classifica relativa ad ogni categoria tematica, secondo i criteri indicati al punto Istruttoria e valutazione. Qualora, in fase di valutazione, non ci fossero progetti adeguati su singole categorie, i contributi premiali verranno assegnati ai progetti con una migliore valutazione senza vincolo di categoria.

ALLEGATO D

Tipologia della procedura	I contributi premiali saranno assegnati mediante procedura valutativa suddivisa nelle seguenti fasi: - Selezione dei migliori progetti (fino a 30 semifinalisti) a partire dai documenti allegati alla candidatura; - Selezione, con il coordinamento del Dirigente pro tempore della struttura "Start Up, innovazione e accesso al credito per le imprese" della Direzione Generale Sviluppo Economico di Regione Lombardia, che presiede la Giuria, dei migliori progetti (fino a 16) che accederanno alla finale; in questa fase dovrà essere assicurato il coinvolgimento di imprese corporate del settore che hanno espresso i bisogni di innovazione e/o hanno promosso un premio speciale in denaro; - Selezione dei vincitori tra i finalisti durante gli start up days di fine ottobre 2026. - Premiazione finale per l'assegnazione dei contributi premiali di cui al punto Tipologia di agevolazione durante gli start up days di fine ottobre 2026. Responsabile del procedimento è il Dirigente pro tempore della Struttura "Start up, innovazione e accesso al credito per le imprese" della Direzione Generale Sviluppo Economico di Regione Lombardia. Le attività di istruttoria tecnica per la selezione delle start up sono svolte prima dal Comitato Organizzatore dell'Accordo e da una Giuria di esperti e poi, per l'individuazione dei finalisti, dalla Giuria completa presieduta da Regione Lombardia. Le imprese corporate che hanno aderito alla manifestazione di interesse potranno concorrere, insieme alla Giuria, alla selezione dei progetti beneficiari di eventuali premi speciali corporate.
Istruttoria e valutazione	La valutazione dei progetti e la definizione della graduatoria dei vincitori della competizione verrà affidata alla Giuria nominata dal Comitato Organizzatore, composta da Business Angel, specialisti di early-stage financing, manager d'impresa, ed esperti del settore, a partire dalle imprese corporate che hanno aderito alla manifestazione di interesse, e coordinata dal Dirigente pro tempore della Struttura "Start up, innovazione e accesso al credito per le imprese" della Direzione Generale Sviluppo Economico di Regione Lombardia in qualità di presidente di Giuria. La selezione dei progetti, nelle quattro fasi di cui al punto "Tipologia della procedura", avviene sulla base della valutazione tecnica della Giuria esterna di esperti e del

ALLEGATO D

	Comitato Organizzatore che assegnerà fino a 100 punti sulla base dei seguenti criteri: - Innovatività della soluzione proposta e modello di business (60%): - Soddisfacimento di un bisogno di mercato - Livello di innovazione - Fattibilità tecnica - Sostenibilità economica - Scalabilità/replicabilità/trasferibilità della soluzione proposta - Team (40%): - Capacità di esposizione e comunicazione del progetto - Competenze all'interno del team Il Comitato Organizzatore e la giuria esterna di esperti assegneranno ad ognuno dei suddetti criteri un voto da 1 a 5.
Modalità di erogazione dell'agevolazione	A seguito della finale della competition sarà adottato un provvedimento di assegnazione dei contributi premiali. L'assegnazione darà diritto al contributo subordinatamente all'apertura di una sede operativa attiva in Lombardia. I contributi premiali saranno erogati alle start-up vincitrici entro 30 giorni dall'adozione del provvedimento di concessione, impegno e liquidazione, a decorrere da gennaio 2027, previa verifica dell'avvio dell'attività di impresa in Lombardia, come attestato dalla visura camerale. Tale avvio dovrà avvenire entro e non oltre il 30 giugno 2027, salvo eventuale richiesta di proroga da trasmettere secondo le modalità definite nel Regolamento.